

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti

18 - 25 settembre 2010 Trieste, Teatro Miela

Trieste, 25 agosto 2010

COMUNICATO STAMPA

Con preghiera di pubblicazione

**I mille occhi: Liliana Cavani aprirà la nona edizione, a Trieste dal 18 al 25 settembre
Premio Anno Uno allo scrittore e regista tedesco Thomas Harlan**

Sarà **Liliana Cavani** la protagonista della serata di apertura della IX edizione de “**I mille occhi**”, in programma a **Trieste dal 18 al 25 settembre** presso la consueta sede del **Teatro Miela**. Novità di quest'anno, gli incontri antemeridiani si terranno presso l'**Auditorium dell'ex Pescheria**. Quest'edizione del festival, come sempre ideato e realizzato dall'**Associazione Anno Uno**, avrà come titolo “**Maschere e pugnali. Una sinfonia in nero**” e per il secondo anno consecutivo avrà un'anteprima il 14 e il 15 settembre a Roma presso il Cinema Trevi della Cineteca Nazionale, a conferma della crescita della manifestazione.

Liliana Cavani presenterà a Trieste, nella serata di apertura, un film maledetto di grande successo come *Il portiere di notte*, proposto in anteprima nella nuova ristampa della Cineteca Nazionale. Della Cavani sarà interessante vedere la trilogia mitteleuropea, alla luce del suo primo film "triestino", che si appresta a girare. A sottolineare immediatamente l'integrazione e la coerenza della presenza della regista all'interno di un programma come sempre ricco di spunti e sfaccettature, il percorso della serata proseguirà con *Wundkanal*, film-inchiesta su un'ex-gerarca delle SS diretto da **Thomas Harlan**, cui quest'anno I Mille Occhi assegnano il **Premio Anno Uno**. Se il protagonista di *Notre nazi* sta, a sua volta, girando un film-inchiesta su un ex-gerarca delle SS, quello de *Il portiere di notte* (interpretato da Dirk Bogarde) è proprio un ex ufficiale delle SS: si tratta del primo di una serie di accostamenti ed incroci che hanno caratterizzato fin dalla nascita il programma del festival.

Il discorso prosegue nelle altre serate, che si sviluppano attorno a nuclei tematici di sicuro interesse: il secondo giorno di festival propone, ad esempio, un ragionamento su nazismo e totalitarismo globale, attraverso la visione di opere come *Nuit de chien* di Schroeter e *Notre nazi*, film diretto da Robert Kramer che è una sorta di intervista-interrogatorio sul set autoritario di Thomas Harlan. Dai film di un autore ingiustamente poco noto come Giorgio Bianchi partirà, invece, il discorso su Trieste e la prima guerra mondiale. Ancora, un percorso sulla crisi, e in particolare su come viene narrata, con classici di Pasolini, Rossellini e dei Fratelli Lumière; uno sulle istituzioni negate, con due film firmati da Brunello Rondi; e poi un omaggio a Rohmer, recentemente scomparso; e un viaggio intorno a temi come nascita, contraccezione e aborto con film di Čap, De Sica e Autant-Lara, e proprio a quest'ultimo viene dedicato un importante percorso.

Nelle parole del direttore artistico Sergio Grmek Germani: “La pluralità che è contenuta nel nome stesso del festival è per noi rivolta anche a una pluralità di territori: sono molti i tipi di cinema e gli autori amati, nella convinzione che ciò non sia "eclettismo" bensì quell'imporsi del reale sull'immagine che **Rossellini** ci ha insegnato. Il suo nome è, con **Dreyer**, **Straub-Huillet**, **McCarey**..., tra le presenze che ritornano nei nostri programmi, incontrandosi in "convergenze

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti

18 - 25 settembre 2010 Trieste, Teatro Miela

parallele" con i grandi minori di cui il cinema italiano deborda. Il programma della IX edizione conterrà omaggi, talvolta ideati in collaborazione con altre iniziative, che vanno da **Giorgio Bianchi** (di cui abbiamo incoraggiato la ristampa di una rarità con la "geniniana" **Marta Toren**, nostra icona di quest'anno) a **Brunello Rondi**. Fuori dall'Italia si proseguiranno gli omaggi a **Schroeter** e **Baratier**, che avevano onorato il festival con la loro presenza e dei quali ricorderemo la recente scomparsa (come anche quella di **Rohmer**). Ci si rioccherà di **Papatakis** e **Autant-Lara**, e si avvierà invece l'attenzione verso **Thomas Harlan**, **Alain Cuny**, **Marc Scialom** e altri cosiddetti "marginali". S'inaugurerà anche un pluriennale viaggio attraverso le rarità del cinema tedesco-federale, curato da Olaf Möller e naturalmente intitolato *Germania anno zero*."

I mille occhi - festival internazionale del cinema e delle arti è ideato e realizzato dall'Associazione Anno Uno con Cineteca del Friuli – Archivio cinema del Friuli Venezia Giulia, FIAF, con il contributo di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste e Fondazione CRTrieste. Collaborano Cineteca Nazionale e Goethe- Institut Triest. Il festival è diretto da Sergio Grmek Germani con a fianco un prestigioso comitato artistico internazionale.

Per ulteriori informazioni:

Giovanni Barbo

giovanni_barbo@hotmail.com

cell. 3407881202